

# Basilica: "nostra" per 38 anni!

Rimane di proprietà del Demanio ma da oggi è data in concessione per quasi quattro decenni alla parrocchia. Ora però occorre procedere al rifacimento del tetto quale primo intervento per l'indispensabile restauro e il recupero dell'intero edificio di culto

Il 25 maggio sarà firmata la concessione in comodato della Basilica del SS. Salvatore dal Demanio statale alla parrocchia. Costo zero.

Durata 38 anni. Ma attenzione: non sono tutte rose e fiori.

Il proprietario rimane il Demanio statale. La Parrocchia è solo comodataria con l'obbligo di sostenere tutte le spese ordinarie e straordinarie.

Il punto dolente è proprio questo e rappresenta il motivo per cui dall'anno 2000 (ultimo anno di utilizzo della Basilica dietro pagamento di affitto di 150 Euro all'anno), la Parrocchia utilizza "sine titulo" l'edificio. Sembra una storia da manicomio, ma è così.

Non è qui il caso di ripercorrere le vicende storiche della Basilica e del complesso monastico del Santissimo Salvatore (esistono, e sono reperibili in sagrestia, ottime pubblicazioni della Prof. Mazzilli, della Prof. Erba, della Prof. Piccoli, tanto per citare i lavori più recenti). Basti solo ricordare che l'edificio risale alla seconda metà del '400; da allora, e per tre secoli, fu continuamente officiato dai monaci benedettini che lo abbellirono ed arricchirono con decorazioni, affreschi, suppellettili, quadri ecc. Verso la fine del '700 l'intero complesso monastico subì la sorte di tanti altri luoghi di culto: i monaci furono cacciati e lo Stato si appropriò degli immobili e dei beni mobili del monastero. Gli ingenti beni furono confiscati e allegramente dispersi con notevole vantaggio di alcune famiglie (pavesi e non) e di rapaci funzionari. Fu asportato tutto l'asportabile; rimasero solo le

strutture.

Nell'Ottocento chiesa e monastero vennero variamente utilizzati. Da ultimo, furono "momentaneamente" occupati dalle Forze Armate (siamo nel 1861 ed il "momento" durerà fin oltre il 2000), finché la chiesa, riconosciuta "Monumento Nazionale" nello stesso 1861 ed utilizzata con lo devole riguardo come magazzino militare, fu affidata, dietro pagamento di alcune migliaia di lire, all'inizio del '900, alla Società per la Conservazione dei Monumenti dell'Arte Cristiana che a sua volta la cedette in uso alla Curia Vescovile per l'ufficiatura.

La Parrocchia fu istituita solo nel 1927 e l'"invenzione" dell'affitto allo Stato per l'uso della chiesa è cosa relativamente recente.

Dopo il 25 maggio come saranno le cose?

In primis non saremo più considerati "occupanti abusivi", ma, pur non pagando affitto, potremo considerarci in casa nostra (almeno per 38 anni). Purtroppo però dovremo sobbarcarci anche le spese straordinarie. Anzitutto dobbiamo rifare il tetto. Subito.

Il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti provvederà a rifare a proprie spese il tetto della navata centrale e di quella di sinistra. Noi dovremo rifare il resto. In parte ci aiuterà la Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia (20.000 euro), in parte speriamo nell'aiuto della Regione Lombardia (alla quale già lo scorso anno chiedemmo un aiuto, senza successo). Per il resto dovremo provvedere da soli. Tanto per dare un'idea, servono subito circa 100.000 euro e, se

qualcuno (Regione Lom-



Una vista laterale della basilica del SS. Salvatore



Solenne concelebrazione per il patrono S. Mauro

bardia?) ci farà un prestito, dovremo restituire circa 8-10.000 euro all'anno per una decina d'anni. È troppo?

È molto, ma basta andare in basilica e guardarsi attorno: piove dappertutto e gli affreschi si stanno rovinando completamente. Fino ad ora nessuno (Enti statali) ha fatto niente per mancanza di fondi. Ora spetta a noi provvedere in modo da salvare quanto ancora rimane sui soffitti e alle pareti (agli oggetti mobili ci pensano i ladri!). Il rifacimento del tetto infatti è solo l'inizio delle numerose e complesse operazioni per il restauro ed il recupero dell'intero edificio. Potremo fare e disfare a modo nostro? No.

La Basilica, chiunque ne sia il proprietario o il comodatario, è "Monumento Nazionale", soggetto quindi alla sorveglianza

della Sovrintendenza ai Beni Culturali che deve autorizzare ogni intervento, dal più consistente (il tetto, appunto) al più minuto (nemmeno un chiodo si può infiggere a piatimento) e così rimane. Anche eventuali variazioni di ubicazione di cose mobili è già da ora da comunicare all'Ufficio Beni Culturali della Curia.

La gestione della Basilica rimane dunque un affare complesso, sottoposto a

regole e controlli di altri Enti che vigilano per evitare eventuali iniziative improprie potenzialmente in contrasto con gli interessi della comunità.

La tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico ecc. sono regolate dalla cosiddetta "Legge Urbani" (di cui nulla diremo qui) cui è indispensabile fare riferimento e adeguarsi per la gestione anche della nostra Basilica.

Diego Marni

**Per riuscire a fronteggiare le spese necessarie per il restauro e la manutenzione della basilica avremo bisogno anche del vostro aiuto. Potrete contribuire al recupero di questa immensa opera d'arte che ora è un po' più "nostra" attraverso donazioni sul conto della Banca Regionale Industria e Commercio versando sul C/c "Parrocchia del SS. Salvatore" Iban: IT 59 L 05048 11323 000000 09356**

# In cento a Torino per l'ostensione della Sacra Sindone

di don Luca Roveda

Domenica 25 aprile la nostra parrocchia rappresentata da circa cento persone si è recata a Torino per l'ostensione della Sacra Sindone, il lenzuolo o sudario che secondo la devozione plurisecolare ha avvolto il corpo del Signore Gesù morto e risorto. Mi pare che le parole del card Poletto, arcivescovo di Torino ben ci aiutino a vivere questo evento: "Quest'immagine, misteriosa per la scienza, sfida per l'intelligenza come l'ha definita Giovanni Paolo II, è per i credenti un grande segno della Passione di Cristo. Per noi oggi la Sindone è richiamo forte a contemplare, nell'immagine, il dolore di ogni uomo, le sofferenze a cui spesso non sappiamo neppure dare un nome: per questo il motto della prossima ostensione è la frase «Passio Christi passio hominis». Questo è il cuore del messaggio della Sindone; e la carità reciproca tra fratelli vuole essere anche il «messaggio» della prossima ostensione, dal 10 aprile al 23 maggio 2010. L'augurio che, come Custode, faccio a tutti, è che la Sindone possa essere, per chi vuole conoscerla, una grande opportunità per conoscere e amare meglio se stessi, i fratelli e il Signore Gesù Cristo".

Nel nostro pellegrinaggio abbiamo accolto queste parole con gioia e vissuta in due momenti fondamentali, nella celebrazione Eucaristica avvenuta nella storica chiesa della confraternita dello Spirito Santo, e nella emozionante visita alla Sacra Sindone che nel primo pomeriggio abbiamo potuto contemplare e venerare. Cos'è la Sindone?

La Sindone è un lenzuolo di lino tessuto a spina di pesce delle dimensioni di circa m. 4,41 x 1,13, contenente la doppia immagine accostata per il capo del cadavere di un uomo morto in seguito ad una serie di torture culminate con la crocifissione, l'immagine è contornata da due linee nere strinate e da una serie di lacune: sono i danni dovuti all'incendio avvenuto a Chambéry nel 1532.

Secondo la tradizione si tratta del Lenzuolo citato nei Vangeli che servi per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro, tuttavia questa tradizione, anche se ha trovato numerosi riscontri dalle indagini scientifiche sul Lenzuolo, non può ancora dirsi definitivamente provata. Certamente invece la Sindone, per le caratteristiche della sua impronta, rappresenta un rimando diretto e immediato che aiuta a compren-

dere e meditare la drammatica realtà della Passione di Gesù. Per questo il Papa l'ha definita "specchio del Vangelo". A tutt'oggi le prime testimonianze documentarie sicure e irrefutabili relative alla Sindone di Torino datano alla metà del XIV secolo, quando Geoffroy de Charny, valoroso cavaliere e uomo di profonda fede, depose il Lenzuolo nella chiesa da lui fondata nel 1353 nel suo feudo di Lirey in Francia, non lontano da Troyes. Nel corso della prima metà del '400, a causa dell'acuirsi della Guerra dei cento anni, Marguerite de Charny ritirò la Sindone dalla chiesa di Lirey (1418) e la portò con sé nel suo peregrinare attraverso l'Europa. Finalmente ella trovò accoglienza presso la corte dei duchi di Savoia, alla quale erano stati legati sia suo padre sia il secondo marito, Umberto de La Roche. Fu in quella situazione che avvenne, nel 1453, il trasferimento della Sindone ai Savoia, nell'ambito di una serie di atti giuridici intercorsi tra il duca Ludovico e Marguerite. A partire dal 1471, Amedeo IX il Beato, figlio di Ludovico, incominciò ad abbellire e ingrandire la cappella del castello di Chambéry, capitale del Ducato, in previsione di una futura sistemazione della Sindone. Dopo una iniziale collocazione nella chiesa dei francescani, la Sindone venne definitivamente riposta nella Sainte-Chapelle du Saint-Suaire. In questo contesto i Savoia richiesero e ottennero nel 1506 dal Papa Giulio II il riconoscimento di una festa liturgica propria, per la quale fu scelto il 4 maggio. Il 4 dicembre 1532 un incendio devastò la Sainte-Chapelle e causò al Lenzuolo notevoli danni che furono riparati nel 1534 dalle Suore Clarisse della città. Emanuele Filiberto trasferì definitivamente la Sindone a Torino nel 1578. Il Lenzuolo giunse in città il 14 settembre di quell'anno, tra le salve dei cannoni, in un'atmosfera di grande solennità.

La Sindone restò, da quel momento, definitivamente a Torino dove, nei secoli seguenti, fu oggetto di numerose ostensioni pubbliche e private. Questi alcuni accenni di storia, mi piace concludere con una preghiera di padre Turoldo che riguarda proprio la passione di Gesù.

"A tutti i cercatori del tuo volto mostrati, Signore; a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore; con quanti si mettono in cammino e non sanno dove andare cammina Signore".



Don Luca, durante la Santa Messa celebrata a Torino



Il Duomo di Torino, al suo interno è custodita la Sacra Sindone



Il gruppo dei più giovani partecipanti alla gita del 25 aprile

## Nuove cariche sociali per l'Associazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci, il 21 marzo 2010, ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione "Amici Oratorio San Mauro" Onlus alla scadenza del mandato triennale, come previsto dallo Statuto. Il 25 marzo c.a. il nuovo Consiglio Direttivo ha rinnovato la fiducia per un ulteriore triennio agli amministratori già precedentemente in carica e cioè: Adriano Marson come Presidente, Giordano Scara-belli come Vice-Presidente e Sergio Traverso come Segretario.

L'idea di costituire un'associazione di tutti gli ex-ragazzi cresciuti nell'ambito dell'oratorio negli anni del primo dopoguerra venne ad alcuni amici che costituirono un gruppo di lavoro e recuperarono nei propri ricordi i nominativi di coloro che frequentavano l'Oratorio di San Mauro. L'Oratorio in quei anni era, insieme alla famiglia, il punto di riferimento nella crescita dei ragazzi. E così, sfogliando la guida degli abbonati al telefono facendo riferimento ai ricordi dei nostri compagni di gioco e di vita insieme, gli amici di un tempo ebbero tutti un nome ed un indirizzo.

Il 14 marzo 1999 si costituì l'Associazione "Amici Oratorio San Mauro". Da allora con l'aiuto di tanti amici sono state realizzate diverse attività.

**Attività culturali:** concerti che oltre a produrre musica di alta qualità hanno contribuito a far conoscere la nostra bella basilica.

**Visite guidate** in località diverse della regione e di regioni vicine. Viaggio di più giorni a Roma con audienza del Santo Padre.

**Mostra fotografica** "come eravamo".

**Attività benefiche:** finanziamento di opere missionarie e delle necessità parrocchiali e dell'oratorio; sostegno finanziario al giornale periodico "S. Salvatore".

**Riunioni gastronomiche:** riunioni conviviali quali occasioni per rinnovare l'amicizia mai dimenticata.

Lo scorso anno abbiamo festeggiato il primo decennio dell'Associazione con una serie di eventi, tra cui: il convegno su Don Piero



Foto di gruppo degli "Amici dell'oratorio" in gita al lago d'Orta

Cinquini, sacerdote ed artista: un ricordo a vent'anni dalla sua scomparsa, la mostra fotografica "Album di Famiglia dal 1929 ai giorni nostri" dell'Associazione Amici Oratorio San Mauro Onlus, il memoriale "Franco Falerni" Partita di calcio tra la rappresentativa delle Comunità giovanili Casa del Giovane e quella del Consiglio Comunale di Pavia - Oratorio San Mauro e il concerto della corale "Giuseppe Verdi" di Pavia nella Basilica del SS. Salvatore.

Il tradizionale concerto per San Mauro ha inaugurato l'attività del 2010. La nostra bella Basilica il 17 gennaio ha ospitato il pianoforte, il violino e numerosi solisti del gruppo di Amici della Lirica dell'Oratorio.

Il 18 aprile e tanti amici sono recati in gita a Finale Ligure e visitato le Grotte di Toirano.

In programma: concerto in Basilica con organo, saxofono ed il Coro degli allievi dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "F. Vittadini" di Pavia (3 giugno); gita in Valle d'Aosta con visita al Forte di Bard e ad Aosta; intrattenimento musicale dal vivo per ragazzi e famiglie presso l'oratorio; gita di 2 gior-



Altri "Amici dell'oratorio" questa volta in gita a Finale Ligure

ni ad Assisi (per settembre); gita autunnale in località definite; ce nate presso l'oratorio. Anche quest'anno la nostra Associazione ha rinnovato la procedura per l'iscrizione nell'elenco degli enti di volontariato destinatari del contributo del 5 per mille dell'Irpef. L'intera cifra accreditata verrà messa a disposizione della Parrocchia come contributo per la ristrutturazione dell'oratorio e del tetto della Basilica. E' sufficiente indicare il nostro codice fiscale

96039170186 nell'apposito spazio del CUD, Mod 730. Altri finanziamenti destinati alla Parrocchia e all'oratorio provengono da raccolta fondi che l'Associazione effettua fra i soci amici in occasione delle assemblee annuali, del pranzo di Pasqua, della cena di Natale in oratorio, dei concerti in Basilica e di altri eventi. L'Associazione ha bisogno del contributo di altri amici, anche giovani, che possono dedicare piccole porzioni di tempo per collabo-

rare con gli attuali soci e mantenere e cementare l'amicizia di una comunità sempre in cammino. Invito, pertanto, tutti coloro che vogliono condividere con noi l'amicizia, la solidarietà, lo stare insieme e la voglia di lavorare per continuare l'opera iniziata a contattare il Presidente tramite telefono (ce ll. 3406886192) o e-mail: amici.sanmauro@sanmauropavia.it e visitando altresì il sito web: www.sanmauropavia.it

Adriano Marson

## Sport in oratorio per crescere insieme

di Nadia Malinverni

Come tutti gli anni con l'avvicinarsi dell'estate viene il tempo di concludere la stagione agonistica e di tirare le somme. Tra i risultati di rilievo con seguì nell'anno dalle squadre dell'U.S. Sanmaurense occorre certamente sottolineare la grande prova dei ragazzi della squadra Under 19 del basket che nella finale del 25 aprile, anche contro le situazioni sfavorevoli, (nuova rottura del setto nasale per Pagetti all'inizio del terzo quarto), hanno dato tutto sul campo per conquistare l'ambito titolo provinciale.

A tal proposito ecco le impressioni di Daniele Bruni, allenatore di questa squadra: "I ragazzi sono stati straordinari perché hanno raggiunto questa vittoria nonostante i molti infortuni e qualche ritiro nell'arco dell'anno. Sono arrivati a giocarsi il titolo in una decina e hanno vinto soprattutto grazie all'impegno alla determinazione, al crederci sempre e al non arrendersi (nelle finali alcune partite sono state vinte ai supplementari). Queste sono un po' le caratteristiche che vorremmo in tutte le squadre dell'U.S. Sanmaurense, come anche ciò che è scritto sulle maglie che ci hanno consegnato

alla premiazione del campionato provinciale: rispetto per le regole, per gli avversari e per gli arbitri. Questi sono i principi che l'U.S. Sanmaurense vorrebbe trasmettere ai suoi atleti, anche in virtù del solido legame che c'è con la realtà dell'oratorio. L'obiettivo è di costruire prima che dei giocatori delle persone vere, di educare alla vita attraverso lo sport."

Per fare un bilancio dell'intera stagione attraverso una rapida carrellata sulle altre squadre del basket dell'U.S. Sanmaurense si può sottolineare come tutte abbiamo raggiunto risultati positivi: l'Under 17, partita quest'anno con un gruppo nuovo e un allenatore nuovo ha fatto bene nel suo campionato, così come l'Under 14. La novità di quest'anno, cioè l'avviamento al minibasket per i bambini di 4 o 5 anni è stato un successo e molto probabilmente proseguirà.

Estendendo il panorama dello sport al Sanmaurense si può vedere che la pallavolo ha ottenuto ottimi risultati con la promozione in Prima Divisione della squadra che ha giocato in Seconda quest'anno. Per quanto riguarda il calcio a 7 c'è il progetto, per la prossima stagione, di costituire una squadra anche per i bambini.



La squadra del minibasket in posa prima di una partita



Festa per la vittoria del campionato provinciale Under 19

## Piccoli giornalisti ospiti dello Special Team

Dalla scuola elementare di Vidugulfo una classe è venuta in visita all'oratorio di S. Mauro per conoscere l'attività dell'Annabella Special Team e scrivere su di essa un articolo di giornale. Ecco cosa ha raccontato di quest'esperienza.

Dall'entusiasmo del professor Albino Rossi, ex presidente del Panathlon, nasce nel 2006, l'Annabella Special Team (nella foto durante un allenamento con alcuni alunni della 5C), una realtà diversa non solo per i giovani atleti che vede coinvolti, ma per l'approccio innovativo al gioco del basket. Seguendo il metodo Calamai, dal nome del tecnico Marco Calamai, la pallacanestro diventa un mezzo per avvicinarsi al cielo. Tutti i martedì pomeriggio la palestra dell'oratorio S. Mauro si riempie di sorrisi: dei ragazzi del Do sso Verde (scuola del terzo circolo didattico di Pavia), dei bambini diversamente abili che attraverso

questo sport hanno imparato a migliorare la loro comunicazione con l'altro, a "fare gioco di squadra" e a concentrarsi maggiormente nelle attività didattiche; delle mamme orgogliose di vedere i loro figli praticare un'attività fisica come non immaginavano avrebbero mai potuto fare, dopo le tante "porte chiuse" ricevute; dei volontari che con passione si dedicano al prossimo, tra i quali gli studenti dell'Istituto superiore Cairoli di Pavia. Sotto la guida dell'allenatore Dante Antonetani e il supporto di Chicco Falerni, entrambi ex giocatori professionisti dell'Annabella, un canestro si trasforma in una vittoria della solidarietà, contro ogni pregiudizio sociale. Come ci spiega il coach, in campo non esistono barriere e tutti sono uguali, palleggiando quella palla che diventa un braccio in più verso il rispetto e la comprensione. Accolti dall'ospitalità della comunità parrocchiale di don F. Ranca



I ragazzi della scuola di Vidugulfo con alcuni atleti dello Special Team

Tassone, l'Annabella Special Team gioca la sua partita più importante: quella della vita!

Ci racconta il parroco, un episodio divertente sul quale riflettere: un o dei loro ragazzi, durante una competizione ha tirato a segno nel

proprio canestro, suscitando comunque l'urlo di gioia della sua squadra, che esultante lo ha abbracciato perché ha superato le sue difficoltà riuscendo con un tiro a guardare quel cielo a volte così lontano. E proprio uno degli speciali cestisti di que-

sto team, Ale, diciotto anni, affetto da sindrome autistica, ci spiega cosa il basket riesce a dargli: "Mi dà gioia".

La classe 5° C della scuola elementare di Vidugulfo, con le loro maestre.

# Palestra verdelinea

*I tuoi risultati  
sono i nostri  
obiettivi*



La palestra VERDELINEA è un luogo di incontro e di benessere: i nostri Soci vivono ore di attività non solo connesse allo sport ed alla cura del proprio corpo, ma veri e propri eventi sociali di wellness.

Presso VERDELINEA, i Soci trovano sempre nuovi stimoli ed ampia varietà di:

- CORSI
- PREPARAZIONE ATLETICO SPORTIVA
- PERSONAL COACH
- PERCORSO WELLNESS
- EVENTI
- FITNESS SINDROMI METABOLICHE
- RIEDUCAZIONE MOTORIA FUNZIONALE
- DIMAGRIMENTO
- SOCIAL MEETING

## SERVIZI

PERSONAL TRAINER - VISITA MEDICA - NUTRIZIONISTA - CALCOLO ANALISI CORPOREA  
ALLENAMENTI PERSONALIZZATI - PRE-PARTO - SOLARIUM

## ORARI

Lunedì - Venerdì 9,00 - 23,00    Sabato 10,00 - 18,00    Domenica 10,00 - 16,00

**Viale Sardegna, 64 - PAVIA - Telefono 0382.304921**  
**webmaster@verdelinea.it - www.verdelinea.it**